



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO*Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013*

PIA-r	02	Progetto Integrato di Area Rurale Montello e Colli Asolani
Misura	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.
Azione	3	Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio rurale.

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE**1.1 Motivazioni e finalità**

Il Progetto Integrato d'Area rurale denominato "Montello e Colli Asolani" (PIA-r 02), approvato con decreto n. 38/2011 di AVEPA, tramite la Misura 323/a del PSR 2007-2013, Azione 3, intende incentivare la valorizzazione e riqualificazione del paesaggio rurale locale.

Gli interventi di ripristino e recupero di elementi e manufatti tipici del paesaggio rurale locale, possono infatti concorrere a incrementare la qualità della vita delle popolazioni locali, preservando e salvaguardando soprattutto gli elementi di tipicità costruttiva ed insediativa più direttamente legati all'identità culturale dei residenti.

Considerato che il territorio del Montello e dei Colli asolani è caratterizzato da un ricco patrimonio rurale da valorizzare, l'azione intende, pertanto, promuovere e sostenere iniziative di conservazione e riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e delle sue caratteristiche culturali, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

1.2 Obiettivi specifici ed operativi

Il PIA-r condivide tra gli obiettivi specifici e operativi prefissi dal PSR per la della Misura 323/a quelli di seguito riportati:

Obiettivi specifici

- A. migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- B. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali;
- C. contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali;

D. aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

Obiettivi operativi

- a - migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali;
- b - incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali;
- c - promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale;
- d - favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

La Misura 323/a - Azione 3 trova applicazione nell'ambito locale del PIA-r 02 "Montello e Colli Asolani", che interessa il territorio dei seguenti Comuni: Asolo, Maser, Cornuda, Crocetta del Montello, Montebelluna, Volpago del Montello, Giavera del Montello e Nervesa della Battaglia, ricadenti in provincia di Treviso.

1.4 Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda per partecipare alla selezione per accedere al regime di sostegno di cui al presente bando, sono i seguenti:

- 1) imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- 2) altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche;
- 3) enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico;
- 4) ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997;

1.5 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, il rispetto del regime *de minimis*, ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

2. INTERVENTI

2.1 Interventi ammissibili

2.1 Gli interventi ammissibili a finanziamento riguardano il ripristino ed il recupero di elementi tipici e caratteristici del paesaggio rurale e di manufatti.

2.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Saranno considerati ammissibili tutti i progetti i cui interventi rispetteranno le condizioni di seguito elencate.

- 1) Ubicazione intervento nell'ambito territoriale specificato al paragrafo 1.3 del presente bando.
- 2) Gli interventi devono interessare elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, quali:
 - a) viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi;
 - b) terrazzamenti;
 - c) muretti a secco;
 - d) conterminazioni degli appezzamenti;
 - e) manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi,

forni, etc.).

- 3) Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con gli studi realizzati ai sensi dell'Azione 1 della Misura 323/a.
- 4) Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
- 5) Proprietà/possessoda parte del soggetto richiedente, della struttura/immobile interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo, di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
Per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene interessato, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.

Nei confronti degli enti locali, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge. Nel caso di accordo tra enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

- 6) Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 - a) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - i. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/censimenti, e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del PIA-r;
 - ii. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.);
 - iii. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - iv. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) e recepito dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;
 - v. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 - b) elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 - c) estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 - d) computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.);
 - e) cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

2.3 Impegni e prescrizioni operative

Il beneficiario del finanziamento sarà tenuto all'osservanza degli impegni e delle prescrizioni operative di seguito specificate.

- 1) Gli interventi dovranno preservare il carattere tipologico e le caratteristiche costruttive e/o architettoniche degli elementi del paesaggio rurale e dei manufatti oggetto d'intervento e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né il loro inserimento nel contesto paesaggistico.
- 2) Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, dovranno essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità).
- 3) E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno dell'elemento/manufatto oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

2.4 Spese ammissibili

Saranno considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 2.1:

- a) lavori, opere e forniture edili e stradali;
- b) lavori di sistemazione degli elementi del paesaggio rurale oggetto di ripristino, compreso l'eventuale inerbimento permanente.

Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.).

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

3.1 Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a € 200000,00= (duecentomila/00).

3.2 Livello ed entità dell'aiuto

I livelli di aiuto sulla spesa ammissibile e la relativa entità sono commisurati alla tipologia del beneficiario, allo scopo di massimizzare effetti e risultati degli interventi, secondo le seguenti percentuali:

- imprenditori agricoli: 50%;
- altri soggetti privati: 40%;
- ONLUS: 75%;
- enti pubblici: 100%.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi Procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

3.3 Importo massimo di contributo

Il contributo minimo e massimo, considerata la tipologia degli interventi e il potenziale numero di richieste, potranno variare in relazione alla tipologia del beneficiario, come di seguito specificato:

<i>tipologia beneficiario</i>	<i>contributo massimo (euro)</i>
imprenditori agricoli	50.000,00= (cinquantamila/00)
altri soggetti privati	50.000,00= (cinquantamila/00)
enti pubblici e ONLUS	100.000,00= (centomila/00)

3.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre il 31/12/2014.

4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Criteri di priorità

La selezione delle domande di aiuto farà riferimento ai criteri di priorità di seguito elencati e specificati; sono altresì specificati i punteggi utili a definire la posizione in graduatoria delle domande di aiuto, rispetto alla quale verranno assegnati i finanziamenti messi a bando.

<i>n</i>	<i>criterio</i>	<i>specifiche</i>	<i>punti</i>
1	Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali.		10
2	Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, tenuto conto anche di specifiche situazioni di vincolo	Siti individuati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art 10 della Legge 137/2002). Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree (fatta salva la verifica degli impatti sull'ambiente): – aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) – aree SIC e ZPS. ”	25

3	Testimonianza di luogo di incontro: qualora l'edificio costituisca testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni.	Il punteggio previsto dal presente criterio è attribuito quando ciascun intervento riguarda almeno una delle seguenti tipologie: - chiese, cappelle, edicole e capitelli; - fontane, abbeveratoi, lavatoi; - affreschi, decori pittorici, meridiane; - tracciati storici.	25
4	Interventi realizzati nelle aree B1.	Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento è realizzato in tutti i Comuni dell'area del PIA-R esclusi i Comuni di Cornuda e Montebelluna.	2
5	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti.	Il punteggio previsto è attribuito quando la domanda di aiuto riguarda un immobile individuato nell'ambito dei seguenti itinerari: - "Strada dell'architettura" inserita nel Piano Territoriale Turistico della Provincia di Treviso reperibile all'indirizzo: http://siti.provincia.treviso.it/ptt_strada_architettura.asp ; - "Strada dell'archeologia Marca storica" inserita nel Piano Territoriale Turistico della Provincia di Treviso reperibile all'indirizzo: http://siti.provincia.treviso.it/ptt_strada_archeologia.asp .	25
6	Incentivazione del lavoro femminile	Il punteggio è attribuito qualora il soggetto richiedente è rappresentato da: - ditta individuale: titolare donna; - società di persone: rappresentante legale donna; - società di capitale: rappresentante legale; - donna; - cooperative e altre forme associate; - maggioranza dei soci formata da donne.	13
Totale			100

4.2 Condizioni ed elementi di preferenza

- 2.2 A parità di punteggio, la preferenza verrà accordata in base l'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini di presentazione

Al fine di accedere al regime di sostegno previsto dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro 90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

La domanda dovrà quindi essere stampata e successivamente trasmessa con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) in formato cartaceo recante la firma del beneficiario o del legale rappresentante della società, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità, oppure, in alternativa, presentata direttamente allo Sportello Unico Agricolo (SUA) di Treviso.

5.2 Documentazione da allegare alla domanda d'aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata.

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati:
 - criterio 1) e 6): i dati vengano dichiarati nella domanda di aiuto e nella documentazione allegata;
 - criterio 2): i dati relativi al D.lgs n. 42/2004, previa verifiche presso la Sovrintendenza territorialmente competente, vengano dichiarati nell'istanza relativa al titolo edilizio abilitativo ed eventualmente dettagliati in relazione tecnico-descrittiva;
 - criterio 3): nella relazione tecnico-illustrativa deve essere descritta la tipologia dell'intervento rientrante tra quelle individuate nel criterio di preferenza, facendo principalmente riferimento allo specifico studio/ricerca dell'Azione 1 della Misura 323/a, nonché ad altra eventuale documentazione storica, iconografica, bibliografica, ecc., che comprovi che l'intervento assume effettivamente il valore di "luogo di incontro e di relazioni tra le popolazioni";
 - criterio 4): la relazione tecnico illustrativa, con riferimento all'Allegato 1 al PSR "Elenco Comuni del Veneto", deve specificare il grado di ruralità del Comune di localizzazione dell'intervento, sulla base del criterio OCSE, con specifico riferimento alle aree rurali B1 specificate nel criterio di preferenza;
 - criterio 5): la relazione di progetto deve dichiarare la localizzazione dell'intervento entro il raggio di 500 m dagli itinerari specificati nel criterio di preferenza; a corredo di quanto dichiarato, può essere eventualmente allegata una planimetria illustrativa;
4. Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
5. Copia del titolo di proprietà/possesso della struttura/immobile oggetto di intervento, nelle forme previste dalla legge e di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).

6. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso.
Nei confronti degli enti locali, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge. Nel caso di accordo tra enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
7. Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
8. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.
La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
9. Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4.
10. In caso di beni culturali o paesaggistici, copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; dovrà poi essere inoltrata la copia delle autorizzazioni, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
11. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, quando necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure, quando le opere oggetto dell'intervento non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto.

I documenti indicati ai numeri 1-11 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini di presentazione

Ai fini del pagamento dei contributi messo a bando, il beneficiario dovrà presentare apposita domanda di pagamento, corredata dalla documentazione specificata nel successivo par. 6.2. AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e comunicare le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata:

- 1) elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
- 2) copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);

- 3) consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- 4) copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
- 5) dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura.

7. RIFERIMENTI E INFORMAZIONI

7.1 Riferimenti normativi

Il quadro, se pur non esaustivo, dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente Misura è il seguente:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR).

Apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - Allegato E).

- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR), nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni.
Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.
- Linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR attraverso l'Asse 4 – D.D.R. n. 23 del 23 dicembre 2010.

7.2 Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento all'Ufficio PIAR - Segreteria del Comune capofila di Cornuda o direttamente alla segreteria del Partenariato Rurale Montello e Colli Asolani, al seguente recapito:

Partenariato "Montello e Colli Asolani":
Piazza Giovanni XXIII, n.1 - 31041 Cornuda (TV)
tel. 0423 040410 - fax: 0423 839522

mail: piar@comune-cornuda-tv.it – protocollo.comune.cornuda.tv@pecveneto.it

aperta al pubblico il lunedì - martedì - giovedì - venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 12.45, ed in orari e giorni diversi su appuntamento.

7.3 Pubblicità

Il bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione del Veneto.

Il Partenariato Rurale provvede, inoltre, alla pubblicazione del bando:

- sul sito internet del PIA-R (http://www.comune.cornuda.tv.it/it/ATS-PIA_R.html), nella sezione GARE DI APPALTO (http://www.comune.cornuda.tv.it/it/ATS-PIA_R/Gare.html), insieme a tutta la documentazione inerente il presente progetto;
- su almeno un quotidiano locale o altro periodico;
- sui siti internet dei Comuni soci del Partenariato.